

## L'iniziativa

di Elena Scarici

# A Forcella arriva l'astronauta Cristoforetti in video per i bimbi

La prima donna italiana nello spazio terrà una «lezione» con i minori a rischio

**NAPOLI** Astrosamantha per i bambini di Forcella. Proprio lei, Samantha Cristoforetti, l'astronauta del record, domani risponderà via web alle domande di 30 bambini di Forcella che partecipano al campus Stem «Forcella Brilla» organizzato da L'Altra Napoli e dall'associazione M&M, in collaborazione con Enel, ne «La Casa di vetro», spazio polifunzionale nel cuore del quartiere.

Un campus non convenzionale che intende offrire ai ragazzi della zona la possibilità di misurarsi con materie Stem (acronimo dall'inglese di Science, Technology, Engineering and Mathematics) in una modalità non scolastica e tradizionale, ma di gioco e scoperta. «I piccoli sono già in grande fibrilla-

## Il campus

Nel popoloso quartiere dentro la Casa di vetro un esperimento sociale molto innovativo

zione - spiega Ersilia Vaudo dell'Agenzia Spaziale Europea - che ieri ha tenuto la prima lezione (il campus dura una settimana, fino a venerdì), l'incontro con Samantha li incuriosisce molto, stanno già preparando le domande. Le più spontanee ovviamente, innanzitutto le chiederanno come si fa a vivere in una navicella, senza gravità. «Come fai a mangiare?», è la curiosità di Ciro. Mentre Salvatore non riesce proprio a spiegarsi come si possa dormire nello spazio e Maria vuole sapere come si fa uscire il dentifricio dal tubetto quando si è nella navicella. «Senza gravità non ti sfugge tutto da mano?», si chiede Giada. Insomma cose così. «Da parte sua - continua Ersilia - Samantha è felicissima di incontrare i ragazzi di Forcella, lei è una ragazza molto generosa e sensibile e le piacciono da morire i bambini. Sono certa che la curiosità e l'entusiasmo di questi ragazzini contagerà anche lei». Entusiasmo che ha contagiato anche la stessa Ersilia nel suo primo giorno di fronte a trenta alunni dagli 8



I ragazzi mostrano entusiasmo e grande curiosità. Hanno preparato una serie di domande. Così stimoliamo l'interesse per lo studio

zione disagiata e da ragazzi che hanno con lo studio un rapporto non continuativo, una situazione aggravata con il lockdown, in particolare dalla consapevolezza che se non vinci l'ostilità con la matematica, la fisica e le altre materie scientifiche, sin da piccolo, rischi di essere tagliato fuori da un rapporto futuro con mestieri importanti come lo scienziato, l'astronomo, l'informatico, e questo è ancora più difficile per quei ragazzi che frequentano la scuola in maniera discontinua. Questo campus nasce proprio per loro, per tutti quegli studenti che pur essendo intelligenti e curiosi, spesso non hanno la possibilità di studiare e alle prime difficoltà, abbandonano gli studi, soprattutto se com-

## Le associazioni

L'Altra Napoli e M&M collaborano con Enel e Agenzia spaziale italiana

## Da venerdì

## Riaprono gli archivi del Banco di Napoli. Visite alla Fondazione

Venerdì il Cartastorie, il museo della Fondazione Banco di Napoli, riapre al pubblico con una serata di visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Culturale «NarteA». Un itinerario alla riscoperta delle anime che hanno fatto la storia di Napoli e del Mezzogiorno, racchiuso nel patrimonio di carte dell'Archivio storico del Banco di Napoli e raccontate dal percorso multimediale Kaleidos. Chi si recherà a via dei Tribunali 214 potrà compiere un viaggio nel tempo fino al 1539, fino agli antichi banchi pubblici napoletani da cui nascerà il Banco di Napoli. I partecipanti potranno immergersi nel mondo di storie conservate negli antichi registri contabili compiendo un salto all'indietro nel tempo tra il Cristo Velato e Caravaggio, storie di mercanti e di artigiani, di passioni e di amori, di schiavitù e rivolte. Dal 12 settembre il museo seguirà tariffe e orari ordinari consultabili su [www.ilcartastorie.it](http://www.ilcartastorie.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ai 12 anni, intelligenti e curiosi: «È stata una giornata emozionante - racconta - i ragazzi sono arrivati puntualissimi e hanno mostrato grande interesse e curiosità anche di fronte a temi complessi come gravità e relatività. Il primo approccio è stato subito interessante e pratico. Ieri si sono portati a casa un piccolo satellite, og-

gi faranno un filtro dell'acqua insomma ogni giorno qualcosa di pratico, l'approccio non sarà mai solo teorico. Si sono mostrati veramente interessati e noi pensiamo di riproporre questa esperienza in altri quartieri di Napoli ma anche in altri parti d'Italia».

Il campo Stem nasce dalla constatazione di una situa-

**Record** Samantha Cristoforetti astronauta e ingegnere spaziale è considerata una delle studiosse più preparate al mondo nel suo campo

plessi come quelli scientifici. «È importante quindi che questo nuovo inizio d'anno scolastico, ancora pieno di incognite, possa diventare occasione di recupero e di esposizione alle materie in una modalità diversa, concreta, equa e inclusiva, soprattutto nei luoghi a più grande difficoltà scolastica», conclude Ersilia Vaudo.

Questi i temi del laboratorio, realizzati da Space 42 Europe. Lo spazio: come costruire un satellite. L'acqua: realizzare un filtro e comprendere l'inquinamento. Chimica in cucina: misurare il pH. La luce: costruire uno spettroscopio. Le costellazioni con i led. I partecipanti costruiranno su un supporto cartaceo una costellazione con led alimentati da una batteria. Energia e circuiti: costruire una pila di Volta. Braccio meccanico: robotica per non addetti ai lavori. E nella giornata conclusiva all'aperto, i bambini costruiranno il loro razzo ad aria/acqua a partire da bottiglie di plastica, quindi effettueranno tutti il lancio di prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA